17 Settembre 2016 - Left

LIBRI

La scelta dei pescatori dell'Isola Maggiore

Dozzini racconta il gesto di solidarietà che nel 1944 salvò un gruppo di ebrei

di Filippo La Porta

Beato un Paese che non ha bisogno di eroi, ammoniva il Galileo brechtiano, però un Paese ha anche bisogno, ogni tanto, di buoni esempi. E deve cercarli con pazienza nella propria storia civile. *Nella Scelta* di Giovanni Dozzini pubblicato dalla casa editrice Nutrimenti troviamo un esempio alto, durante l'ultima guerra. I pescatori di Isola Maggiore, Trasimeno, riuscirono a far scappare nel 1944 un gruppo di ebrei sfuggiti alla deportazione che lì si erano nascosti ma che erano sul punto di essere scoperti dai nazisti.

Una vicenda che ha originato libri di storia e lavori teatrali ma che ora nel romanzo riesce ad essere sviscerata in tutti i suoi molteplici aspetti. *Nella scelta* non è tanto un romanzo storico quanto un romanzo che nasce da una forte ispirazione etica: il momento culminante della scelta - perché tale fu anche per quei pescatori riuniti in assemblea - è in grado di "salvare" una persona o una intera comunità. L'autore mescola registri espressivi diversi: la sua è una lingua narrativa, giornalistica, drammaturgica, storiografica, con accensioni liriche.

Qui il romanzo sembra fondersi con il genere del reportage narrativo, anche se un reportage in differita, non come quelli di George Orwell o di Carlo Levi.

Accanto ad una scrupolosa ricostruzione documentaria si sviluppa infatti la narrazione affidata all'immaginazione psicologica di Dozzini, e alla sua capacità di empatia: personaggi reali, o ispirati a quelli reali, come il prete, si affiancano personaggi di fantasia. Solo a volte il ritmo della pagina ha una lieve flessione, ma la forza del libro consiste proprio nel tentativo di raccontare un apologo morale senza però essere agiografico.

Ad esempio si dà spazio anche alla voce per cui i pescatori vollero "liberarsi" di una presenza divenuta così ingombrante nell'isola, dove si confondono generosità e calcolo opportunistico. Ma un romanziere non è mai edificante. Si limita a mostrarci, onestamente, la ambiguità della vita morale. Sapendo che comunque non siamo tutti egualmente colpevoli.

Il 17 settembre Dozzini presenta La scelta a Liberi sulla Carta a Fara Sabina e il 18 settembre ad Umbria Noise by the lake, Castiglione del Lago.